

Catania, strade al buio e piene di rifiuti la città sull'orlo del crac

Spazzini in rivolta, da mesi senza stipendio
Il sindaco in tv promette: Berlusconi ci salverà

di Andrea Carugati

È IN ARRIVO un'altra batosta di immagine per il governo Berlusconi. Catania, la città amministrata dal 2000 e fino a pochi mesi fa da Umberto Scapagnini, amico e medico del Cavaliere, sta affondando sotto un mare di debiti, e di rifiuti. Il Comune, sempre gover-

nato dal Pdl, non ha più un euro, centinaia di dipendenti di ditte creditrici, a partire dalla nettezza urbana, sono senza stipendio da mesi e assiedono al palazzo degli Elefanti, sede del municipio. I dipendenti delle cooperative che svolgono servizi sociali, denuncia il consigliere Pd Sarò D'Agata, «sono senza stipendio da 8-9 mesi». Da lunedì i rifiuti non vengono più raccolti, e pure l'illuminazione pubblica, da mesi, va a intermittenza, con ampie zone della città al buio. I debiti si aggira-

no intorno agli 850 milioni di euro, tra veri e propri disavanzi di bilancio e mutui cui fare fronte. Giovedì guerriglia dei netturbini senza più stipendio davanti al Comune, con cassonetti rovesciati, lanci di uova e polizia in assetto da guerra. Ieri un altro presidio in piazza Duomo, un centinaio di netturbini ad attendere gli esiti di un vertice straordinario convocato dal sindaco Raffaele Stancanelli (An) con tutti i partiti cittadini e i tutti i parlamentari catanesi per far fronte all'emergenza. Ma la lista dei creditori sembra infinita: 15 milioni per l'Enel, 7 le Poste, 6 la Telecom, pure 2 milioni per la ditta di accappiacani. È stato segnalato anche un debito di oltre 250mila euro in favore di una falegnameria che fornisce la casse da morto

per i funerali dei catanesi indigenti. Ieri su Internet un burlone ha addirittura messo in vendita l'elefante simbolo della città, fino a quando la polizia postale non ha rimosso l'annuncio. Ma intanto l'offerta più alta non era arrivata a 20 euro. Al capezzale della città malata ieri è arrivato anche Scapagnini, da aprire parlamentare del Pdl, detto "Champagnini" per lo stile brioso, anche nelle spese, che aveva dato alla città etnea. Tanto da elargire, pochi giorni prima delle elezioni del 2005 che lo avevano riconfermato, un contributo a pioggia a tutti i dipendenti comunali come risarcimento per i danni provocati dalla caduta di cenere vulcanica: somme oscillanti tra i 300 e i 1300 euro, per un totale di 3 milioni. La procura lo ha condannato in primo grado a due anni e sei mesi. Secondo il pm «quella condotta interferì sull'andamento della tornata elettorale, in contrasto con la legge». Anche perché quelle somme furono versate subito, senza aspettare la busta paga di fine mese e in tempo utile per il voto. Nella sentenza è previsto anche un risarcimento di 50mila euro per



Il comune di Catania Foto di Luca Biamonte/agi

Enzo Bianco, l'allora sfidante per la carica di sindaco. E ora Scapagnini è indagato, insieme a una quarantina di persone, proprio per il buco del Comune, con le accuse di falso e abuso d'ufficio. L'inchiesta è partita dopo che nel 2007 gli ispettori dell'allora ministro Padoa-Schioppa, e poi la Corte dei Conti, hanno accertato la voragine nei conti. Nei giorni scorsi, nonostante

**Debiti per almeno 850 milioni di euro
E intanto 65 dirigenti si premiano con due milioni**

l'emergenza già proclamata, ecco che 65 dirigenti comunali si sono assegnati oltre 2 milioni di euro di premio di produzione. Il sindaco si è difeso dicendo che non ne sapeva nulla, e ha rimosso il capo del personale del Comune, Carmelo Reale. E tuttavia lo stesso sindaco ha speso recentemente 300mila euro per due stabilimenti balneari sulla spiaggia di piazza Europa. Ieri il sindaco ha annunciato alle tv locali di aver parlato al telefono con Berlusconi, e ha detto che il premier starebbe lavorando per anticipare dei trasferimenti statali al Comune. Si parla di una cifra dell'ordine di 70-80 milioni, che potrebbe dare fiato al Comune. Ma ancora non si sa se e quando questi soldi arriveranno. Di certo, senza novità sostanziali, lo stipendio di

settembre degli oltre 4mila dipendenti comunali è a rischio. Il Pd, che sta all'opposizione, ha partecipato alla riunione di ieri con Stancanelli, ma vuole veder chiaro sui conti. «Vogliamo capire a quanto ammonti veramente il buco di bilancio, perché il quadro finora fornitoci non è veritiero in quanto non sono stati considerati i debiti fuori bilancio», ha detto Anna Finocchiaro, presente alla riunione a Catania. Il sindaco ha anche proposto una commissione d'inchiesta per far luce sulle responsabilità del buco, Scapagnini si è subito detto d'accordo perché «sono sereno del lavoro fatto». E la Finocchiaro: «Il centrodestra da anni governa Catania e la Sicilia e questa richiesta sa tanto di provocazione».

Tre giorni di informazione e spettacolo contro l'anoressia

■ «Pe(n)sa differente». Goditi il tuo peso normale, non da top model emaciata, con la pelle color luna piena e le analisi del sangue in tilt. Si conclude oggi a Lecce la prima manifestazione nazionale di sensibilizzazione su anoressia, bulimia, obesità. Tre giorni di approfondimento con medici ed esperti ma anche di teatro, musica, danza e mostre per celebrare la vita e la bellezza in tutte sue forme, come recita il comunicato di Big Sur, laboratorio di immagini e visioni. Onlus Salomé, associazione scientifico-culturale e Villa Luisa (centro per lo sport e l'alimentazione per l'infanzia e l'adolescenza). L'iniziativa, che fa parte del progetto nazionale «Le buone pratiche di cura e la prevenzione sociale dei Dca», diventerà un appuntamento fisso proprio sui temi dell'alimentazione, della cultura, dello sport e dell'arte per rispondere a quello che sta diventando un problema che coinvolge sempre più giovani e giovanissimi. «Pe(n)sa differente vuole essere un modo alternativo - dicono gli organizzatori - per protestare dolcemente contro la pressione culturale della nostra società ad essere magri come se questo fosse l'unico modo per ottenere successo e stima ed essere felici», nonché informare sulla pericolosità delle diete. Oggi dalle 9 alle 12 presso il Teatro Romano di Lecce si parlerà di attività fisica e sana alimentazione quali componenti fondamentali di uno stile di vita salutare. Alle 21 progetto speciale della Compagnia delle Arti del corpo Mediterraneo «Elektra» in collaborazione con il laboratorio di espressione corporea del Centro per la Cura e la Ricerca sui Dca, Dsm.

Scuola, niente trattativa. La Gelmini non dà i numeri

I tagli ci saranno, ma il ministro non dice come. Protestano i sindacati. La Cgil: mobilitazione unitaria

di Maristella Iervasi / Roma

I SINDACATI confederali della scuola, lo Snals-Confasal, il Gilda e l'Associazione nazionale presidi, sono rimasti a mani vuote. La Gelmini non gli ha fornito nessun piano programmatico sulla scuola pubblica, nessun documento scritto. Solo la proiezione di 13 slide, con appena i titoli: riordino degli ordinamenti scolastici, utilizzo delle risorse umane, razionalizzazione della rete scolastica. E a bocca asciutta ha lasciato anche i cronisti che attendevano la fine del vertice al ministero: «Il ministro non parlerà - ha detto il portavoce Massimo Zennaro - Ci sarà un comunicato». E il testo non è stato consegnato ai giornalisti presenti in viale Trastevere: si è preferito sce-

gliere la via del fax nelle redazioni mentre era ancora in corso l'incontro con le parti sociali. Una prassi inusuale per un ministero che dovrebbe governare l'istruzione e dare l'esempio di educazione e democrazia per tutti. Oltre due ore. Tanto sono rimasti «chiusi» con la Gelmini i sindacati. Tutti critici sul maestro unico, la fine del tempo pieno e una controriforma della scuola vista solo come un capitolo di bilancio. Ma la risposta della signora Maristella Gelmini è stata lapidaria, come riferisce Enrico Panini, segretario generale della Fc-Cgil: «Non c'è margine di trattativa. Il ministro ci ha detto che il suo vincolo è attuare la legge Finanziaria». Vale a dire, i tagli alla scuola di Tremonti: 8 miliardi di euro in meno in 3 anni. Con il «dimagrimento» pesantissimo di 87mila posti docenti e ol-

tra 44mila posti Ata. «Anziché un piano operativo ci è stato presentato un piano di fantasia - sottolinea Panini - Il ministro ha usato delle cifre messe a caso che comunque non nascondono la realtà di fatto: la fine dell'esperienza del tempo a modulo all'elementare. Tagli per complessivi 150mila posti che di sicuro diventeranno 200mila qualora il piano Tremonti-Gelmini non fosse fermato. Con interventi pesanti anche nella scuola dell'infanzia, le medie e sul monte ore per le superiori». Intanto sullo schermo scorrono le slide. In

Striscioni davanti alle scuole in tutt'Italia. Nuovo incontro al ministero la prossima settimana

una in particolare si assicura l'impegno di mantenere il tempopieno, ma poco dopo il ministro «interrogata» dai sindacati in proposito ha dovuto ammettere la fine della compresenza dei maestri nelle classi. Panini senza perifrasi ribadisce che è «solo un piano di dismissione per coprire la manovra. Si delinea una scelta netta: la privatizzazione della scuola pubblica, a danno delle famiglie più povere». E lancia un appello ad una più incisiva mobilitazione, anche ai genitori degli studenti e bambini delle materne ma soprattutto a Cisl e Uil per una manifestazione unitaria. Rino Di Meglio, coordinatore del Gilda, ha manifestato alla Gelmini il disagio degli insegnanti. E conferma il sit-in sotto il Parlamento per il 16 ottobre. «La correzione di rotta sul maestro unico non c'è stata: si parla di 4 modelli per le elementari a 24, 27, 30 e 40 ore su richiesta delle famiglie. Ma la scuola - sot-

tolinea è una istituzione della Repubblica non un servizio a domanda». Ironizza Massimo Di Menna della Uil: «Neppure la magia di Magò Zurlì riuscirebbe a tenere insieme i risparmi e migliorare la qualità della scuola». E la Cisl con Francesco Scrima conferma la manifestazione dell'11 ottobre. Nel Paese, intanto, non si ferma la protesta. Ieri hanno manifestato con striscioni sotto gli istituti anche la Rete degli studenti. E la Gelmini, preoccupata dalle mobilitazioni, sceglie di non fornire alcuna carta scritta ai sindacati. Si riserva di farlo solo in seguito, mentre un nuovo incontro è previsto per la prossima settimana. E intanto, «detta» via agenzia di stampa la sua politica: nelle classi con il maestro unico ci sarà anche quello di inglese, meno ore di lezione alle superiori, più ore di matematica e di lingua straniera ai licei. Nessun taglio al sostegno e alle scuole di montagna.

Milano, drogava le vittime In cella stupratore seriale

■ Le agganciava con annunci, le invitava a casa per un caffè, le drogava e abusava di loro. È questa la tecnica utilizzata da un mazziniere milanese di 44 anni, già condannato per reati sessuali e uscito dal carcere grazie all'indulto. A riassicurarla alla giustizia sono stati gli investigatori della Squadra mobile, poco prima, pare, che riuscisse a portare a compimento una nuova violenza. L'arrestato, Daniele Scardetta, è ora accusato di violenza sessuale. L'uomo, divorziato, è stato arrestato a Solaro (Milano) mentre si trovava in casa della nuova compagna. L'ordinanza di custodia cautelare, emessa dal gip Marco Ghezzi, riguarda un episodio ai danni di una ecuadoriana di 49 anni. Altri cinque episodi, in cui l'uomo risulta indagato in passato ma che non si sa, al momento, se siano stati archiviati o siano sfociati in condanne, riguarderebbero invece una donna delle pulizie, una panettiera,

due prostitute e una testimone di Geova, conosciuta mentre faceva attività di proselitismo porta a porta. Di certo l'uomo era entrato in carcere nel 2003 per una pena relativa a reati sessuali ed era uscito nel 2006 beneficiando dell'indulto. «Per rendere docili le sue vittime - ha spiegato il dirigente della Mobile, Francesco Messina - utilizzava dei farmaci a base di benzodiazepine, potenti tranquillanti che annullano, di fatto, la volontà». Farmaci che, utilizzati nel trattamento degli stati d'ansia, hanno effetti sedativi e ipnotici. La sudamericana, recatasi a casa dell'uomo per un appuntamento di lavoro avendo risposto a una sua inserzione per una badante, è stata aggredita il 13 marzo scorso. Gli investigatori ripongono ora grande fiducia sul fatto che la foto dell'arrestato, diffusa attraverso gli organi d'informazione, possa convincere altre donne violentate a denunciare.

“quello buono” sostiene la ricerca

Per sconfiggere la Sclerosi Laterale Amiotrofica

Giornata nazionale SLA

Saremo presenti in numerose piazze italiane il 21 settembre 2008

promossa da:

ASSOCIAZIONE ENZIMATI COPOLIMERI AMIOTROFICI

Dal 15 al 21 settembre 2008

Dona 1 € con SMS o 2 € chiamando da rete fissa

Telecom Italia il **48589**

ESTIM

WIND

TELECOM ITALIA

Abbonamenti Postali e coupon Online

Annuale	7gg/Italia	296 euro	Quotidiano	6 mesi	55 euro	
	6gg/Italia	254 euro		12 mesi	99 euro	
	7gg/estero	1.150 euro				
Semestrale	7gg/Italia	153 euro	Archivio Storico	6 mesi	80 euro	
	6gg/Italia	131 euro		12 mesi	150 euro	
	7gg/estero	581 euro				
				Quotidiano e Archivio Storico	6 mesi	120 euro
					12 mesi	200 euro
					Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa	

www.unita.it

Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Sered via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065 fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 abbonamenti@unita.it

Per la pubblicità su **l'Unità** **PK** publicit&press

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611
TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.66665211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
BOLOGNA, via del Borgo 101/A, Tel. 051.4210955
CAGLIARI, via Scano 14, Tel. 070.308308
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
COSENZA, via Montessano 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Gioioli 21bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Mirzoni 46, Tel. 055.561192-573668

FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
GENOVA, via D'Annunzio 21/09, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Affieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8374711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO E., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
REGGIO C., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
SAVONA, piazza Marconi 3/5, Tel. 019.8429950-8429959
SIRACUSA, via Teracati 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 Euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)